



ISTITUTI CLINICI
ZUCCHI

Via Zucchi 24-20052 Monza
Tel. 039.83831 – Fax 039.364886
e.mail: info.zucchi@grupposandonato.it
Presidi: Monza- Carate Brianza - Brugherio

Monza



Brugherio



Carate Brianza

MISSION CODICE ETICO E POLITICA AZIENDALE

Publicato in data 14/06/2018, Rev. 004

Documento approvato dall' Amministratore Delegato e CdA

Vietata la riproduzione non autorizzata del documento

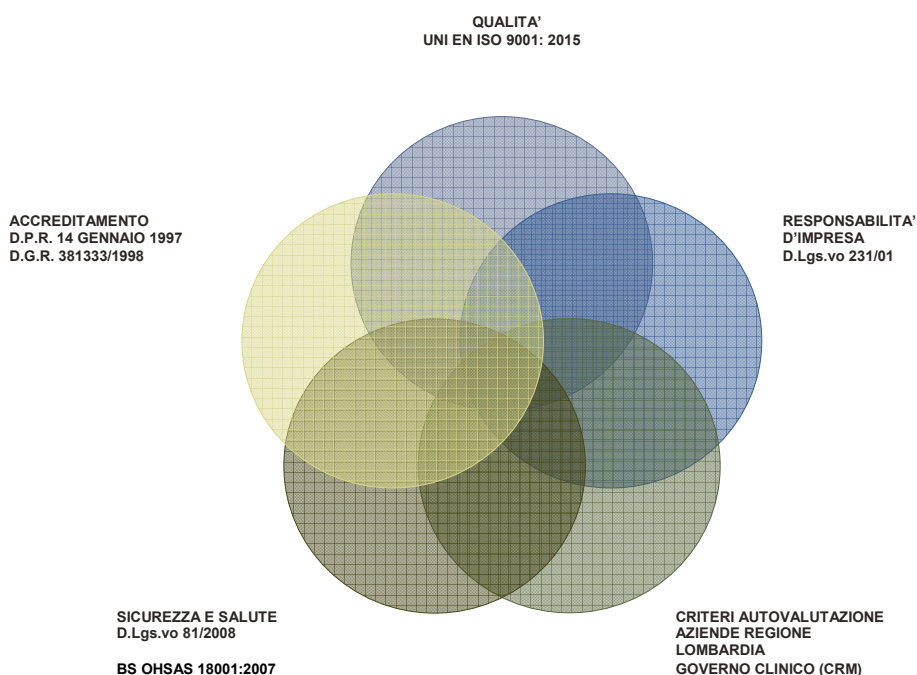
1 MISSION

Le aziende sanitarie sono organizzazioni complesse nelle quali possono coesistere, come si evince dalla figura 1, diversi sistemi gestionali.

Gli Istituti Clinici Zucchi per evitare errori, incongruenze o inadempienze gestionali, oltreché ridondanze documentali, hanno, in questi ultimi anni effettuato un'integrazione dei sistemi creando procedure, istruzioni operative, documenti aziendali di valutazione del rischio e di gestione dell'emergenza in grado di soddisfare i diversi requisiti.

Il Codice Etico e la Politica Aziendale, riportate qui di seguito, riflettono l'integrazione dei sistemi.

Figura 1 – Rappresentazione grafica del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Salute e Sicurezza (SGI)



2 PRINCIPI GENERALI

GLI ISTITUTI CLINICI ZUCCHI S.p.A., di seguito "ICZ", si attengono, nell'espletamento delle proprie attività clinico assistenziali ed amministrative, ad inderogabili principi etici quali legalità, legittimità, onestà, correttezza e trasparenza, nella convinzione che condotte caratterizzate dalla stretta osservanza di tali principi costituiscano un irrinunciabile presidio per lo sviluppo economico e sociale.

Il presente Codice Etico (di seguito "Codice Etico" o "Codice") contiene, pertanto, i criteri generali di comportamento ai quali tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti e relazioni con gli Istituti devono, senza eccezione alcuna, inderogabilmente attenersi.

Più precisamente, i soggetti in posizione apicale, quali amministratori, sindaci o soggetti con funzioni di direzione, nonché tutti i medici e dipendenti, i collaboratori e consulenti e, più generalmente, tutti i Terzi che entrano in rapporto con gli Istituti (di seguito anche "i Destinatari") non devono mai derogare al rispetto di principi fondamentali quali l'onestà, l'integrità morale, la correttezza, la trasparenza e l'obiettività nel perseguimento degli obiettivi aziendali.

I soggetti sopraindicati, durante lo svolgimento dei loro incarichi, devono rispettare e far rispettare, anche nello svolgimento di attività svolte all'estero, le leggi e le normative vigenti orientando le proprie azioni ed i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi ed agli impegni richiamati nel Codice, che sono tenuti a conoscere, a rispettare e ad attuare, segnalando eventuali carenze o inosservanze.

L'osservanza dei contenuti del Codice da parte di tutti coloro i quali operano per gli ICZ è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione degli Istituti Clinici.

Ogni Destinatario del presente documento, nell'ambito delle responsabilità connesse al ruolo ricoperto, deve fornire il massimo livello di professionalità di cui dispone e svolgere con impegno le attività assegnate, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi aziendali. In nessun caso, il perseguimento dell'interesse degli Istituti Clinici, può giustificare un comportamento non corretto e, pertanto, i Destinatari non potranno in alcun caso ritenere di essere autorizzati ad agire, per ottenere un vantaggio ovvero per favorire un interesse degli ICZ, in violazione delle specifiche regole dettate dal Codice.

Qualora si verificassero ipotesi di condotte contrarie al Codice Etico tenute da uno dei Destinatari, unico responsabile dovrà essere ritenuto l'esecutore materiale restando l'azienda esente da qualsiasi profilo di coinvolgimento.

Il presente Codice è parte integrante del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 degli ICZ. I principali contenuti di tale Legge, che ha introdotto nell'ordinamento italiano il principio della responsabilità degli Enti per i reati commessi nel loro interesse dai dipendenti e altri soggetti, così come indicati nell'art. 5 della Legge stessa, sono specificamente indicati nella parte generale e introduttiva del Modello Organizzativo, alla quale, integralmente, si rimanda.

Alla funzione di Controllo Interno (di seguito CI) e all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 (di seguito OdV) spetta l'onere di agevolare e promuovere la conoscenza del Codice presso tutti i Destinatari dello stesso. Ogni comportamento contrario alle prescrizioni contenute nel Codice dovrà formare oggetto di segnalazione all'OdV e sarà perseguito secondo quanto previsto dal sistema sanzionatorio.

Gli Istituti Clinici, nel promuovere il proprio sviluppo, mediante il conseguimento degli obiettivi prefissati:

- i. assumono quali principi imprescindibili nel proprio operare l'onestà ed il rispetto delle normative vigenti in Italia e, in particolare, nella Regione Lombardia. Tutti i Destinatari sono tenuti alla conoscenza e al rispetto delle leggi e dei Codici Deontologici attinenti alla propria professione nella misura applicabile al loro operato;
- ii. perseguono l'eccellenza nell'erogazione dei propri servizi, nelle capacità professionali e nell'impegno dei propri medici e dipendenti;
- iii. sviluppano un'azione continua di miglioramento dei servizi e dei processi aziendali, mirata all'integrità fisica ed al rispetto del paziente, ed alla sua soddisfazione, alla tutela psicofisica dei lavoratori, alla competenza, consapevolezza ed abilità degli operatori sanitari, amministrativi e tecnici;
- iv. assicurano le migliori prestazioni di diagnosi e cura, in termini di appropriatezza, tempestività, efficacia, sistematicità e continuità richieste dallo stato del malato, al quale garantiscono la più esaustiva informazione sulle modalità di cura adottate;
- v. garantiscono ai propri medici e dipendenti ambienti di lavoro di elevata qualità, sicuri e salubri;
- vi. non tollerano, né favoriscono in alcun modo comportamenti tendenti all'induzione ad agire contro la legge, che anzi contrastano in ogni modo con opportune procedure e modalità operative;
- vii. riconoscono nelle risorse umane il patrimonio fondamentale ed insostituibile per il proprio successo, ispirandosi, nella gestione dei rapporti di lavoro e collaborazione, al pieno rispetto dei diritti e della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, promuovendone la piena valorizzazione e lo sviluppo professionale ed astenendosi da qualsiasi comportamento discriminatorio;
- viii. s'impegnano a rendere più efficace ed efficiente la gestione delle risorse tecnologiche necessarie a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, il controllo e la vigilanza ed esigendo comportamenti responsabili da parte di tutti i Destinatari;
- ix. identificano nel miglioramento continuo di processi e sistemi condizione necessaria per il perseguimento dell'eccellenza, incentivando la crescita professionale, anche attraverso informazione, formazione ed addestramento periodicamente ripetuti, di collaboratori e dipendenti;
- x. promuovono l'innovazione, la ricerca scientifica, la formazione e la didattica;
- xi. pongono la massima attenzione affinché siano evitate, sempre e comunque, situazioni in cui possano verificarsi conflitti di interesse;
- xii. garantiscono la riservatezza delle informazioni in loro possesso e si astengono dal ricercare e trattare dati riservati, ad esclusione del caso di esplicita e consapevole autorizzazione e/o conformità alle norme giuridiche in vigore;
- xiii. riconoscono l'importanza del rispetto dell'ambiente e della sicurezza ed igiene del lavoro e richiedono la valutazione, da parte dei Destinatari, dell'impatto ambientale e sul rischio igienico – lavorativo delle proprie decisioni, al fine di minimizzarne gli eventuali effetti negativi. Programmano le proprie attività ricercando il migliore equilibrio possibile tra iniziative economiche ed esigenze ambientali;
- xiv. vietano a tutti i Destinatari di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, servizi o prestazioni non dovuti nei rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.

4 I RAPPORTI ESTERNI

I componenti gli organi sociali, i medici, i dipendenti e i collaboratori degli ICZ debbono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza ed integrità in tutti i rapporti con persone ed enti esterni alla società.

La professionalità, la competenza, la correttezza e la cortesia rappresentano i principi guida che i Destinatari del Codice sono tenuti ad osservare nei loro rapporti con terzi e/o con le società dello stesso gruppo.

Per tutelare l'immagine e la reputazione della società, è indispensabile che i rapporti nei confronti di soggetti esterni agli Istituti siano improntati:

- alla piena trasparenza e correttezza;
- al rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di reati contro la Pubblica Amministrazione;
- all'indipendenza nei confronti di ogni forma di condizionamento, sia interno che esterno.

4.1 RAPPORTI CON GLI UTENTI

I Destinatari del Codice, quindi, devono perseguire la massima soddisfazione degli utenti, nel rispetto delle procedure interne e garantendo il costante supporto di un'informazione chiara, veritiera ed esauriente sui protocolli clinici di cura adottati e sui servizi forniti, consentendo agli stessi di l'assunzione di decisioni libere e consapevoli (cd. *consenso informato alle cure*).

Non solamente in quanto principio costituzionale, ma altresì in quanto elemento essenziale del contratto d'opera professionale, nonché elemento etico fondamentale nel rapporto tra medico e paziente, il consenso del paziente al compimento di un determinato trattamento medico rappresenta una necessità ed è lo strumento attraverso il quale viene assicurata la libertà di determinazione del paziente relativamente alla decisione, presa in piena autonomia, di sottoporsi o meno al trattamento medico proposto a seguito della piena comprensione della diagnosi, dello scopo del trattamento, degli eventuali rischi ad esso associati e delle possibili alternative.

Come indicato nel Manuale della Cartella Clinica emessa dalla Direzione Generale della Regione Lombardia, *"l'informazione fa parte della buona condotta medica, costituisce un vero e proprio dovere contrattuale, è integrativa della prestazione sanitaria e, dalla sua omissione, possono derivare responsabilità professionali e pretese risarcitorie"*.

In relazione a quanto sopra precisato, gli ICZ si impegnano a:

- garantire che tutti i pazienti siano assistiti e curati con premura ed attenzione rispettandone dignità e convinzioni filosofiche, politiche e religiose;
- garantire al Paziente (o a suo delegato) la più idonea informazione sulla diagnosi, sulla prognosi, sulle prospettive e le eventuali alternative diagnostico – terapeutiche e sulle prevedibili conseguenze delle scelte operate;
- tutelare attentamente il diritto al rispetto della privacy degli utenti, imponendo ai propri collaboratori di mantenere scrupolosamente il trattamento corretto e sicuro dei dati ai sensi del D.Lgs.vo 196/03, del Regolamento europeo n. 679/2016 (c.d. GDPR) e delle procedure interne;
- assicurare adeguata ed esaustiva informazione anche ad utenti stranieri, ove necessario mediante l'utilizzo di interpreti con adeguate competenze linguistiche;
- non utilizzare strumenti di persuasione, di natura scientifica o di altro tipo, ingannevoli o non veritieri;
- tutelare le informazioni di carattere personale dei pazienti, incluse quelle che riguardano lo

stato di salute e le possibili procedure diagnostiche o terapeutiche, trattandole nel rispetto del diritto alla riservatezza;

- assicurare che i Medici non agevolino, al fine di trarre profitto per se o per altri, la diffusione di farmaci, protesi, altri dispositivi medicali o biomedicali, ecc., sfruttando il loro ruolo e quindi attraverso prescrizioni mediche o in qualsiasi altra modalità a loro disposizione;
- vietare l'adozione, da parte dei Destinatari, di comportamenti favorenti disparità di trattamento o posizioni privilegiate nell'erogazione delle prestazioni sanitarie;
- incentivare, quanto più possibile, la diffusione del presente Codice, in modo da favorirne la conoscenza da parte dei pazienti, migliorando così comunicazione e confronto su temi in esso contenuti.

Al fine di stabilire un miglior rapporto con gli utenti, gli Istituti si impegnano altresì a verificare periodicamente il corretto funzionamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

4.2 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli ICZ assicurano piena trasparenza e completezza informativa nella predisposizione di comunicazioni, prospetti ed avvisi diretti alla Pubbliche Amministrazione (di seguito PA).

I Destinatari sono tenuti ad astenersi rigorosamente dall'esibire documenti falsi e/o alterati alla PA, ovvero sottrarre e/o omettere l'esibizione, se dovuta, di documenti, informazioni o dati di qualsiasi tipo, ovvero dal tenere una condotta tendente a trarre in inganno la PA in particolare per ciò che riguarda la gestione delle attività relative ai ricoveri e alle pratiche ambulatoriali.

Ogni operazione erogata per conto del SSN deve essere legittima, congrua e adeguatamente documentata, al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che consentano di (i) verificarne le caratteristiche e le motivazioni e (ii) individuare i soggetti che hanno autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

Nei rapporti intrattenuti con la Pubblica Amministrazione, è necessario che gli ICZ operino sempre nel rispetto della legge ed, in particolare:

- l'assunzione di impegni con la PA, comprese le Autorità di Vigilanza è riservata esclusivamente all'AD o, eventualmente, alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate;
- non è permesso ai medici, dipendenti, collaboratori, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, ricevere, offrire o promettere denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni, né promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a dirigenti, funzionari e dipendenti della Pubblica Amministrazione, ovvero a soggetti incaricati di pubblico servizio e a loro parenti o conviventi, allo scopo di indurli al compimento di un atto conforme o contrario ai doveri d'ufficio (dovendosi ritenere tale anche lo scopo di favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo arrecando un vantaggio diretto o indiretto agli ICZ e al Gruppo a cui la stessa appartiene). Sono ammesse unicamente forme di regalo, di trascurabile valore, purché anch'esse non finalizzate ad indurre i funzionari pubblici di cui sopra al compimento di atti contrari ai doveri d'ufficio;
- qualora uno dei Destinatari riceva richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte di funzionari della Pubblica Amministrazione dovrà:
 - a) informare tempestivamente, per iscritto il CI e l'OdV;
 - b) sospendere immediatamente ogni rapporto con essi.

Per quanto riguarda l'erogazione di fondi pubblici:

- non è consentito utilizzare o presentare dichiarazioni e documenti attestanti fatti e notizie non vere, ovvero omettere informazioni per conseguire, a vantaggio o nell'interesse proprio e/o degli ICZ, contributi, finanziamenti o altre erogazioni concesse, a qualsiasi titolo, dallo Stato, da un Ente Pubblico o dall'Unione Europea;

- è fatto esplicito divieto di utilizzare contributi, finanziamenti o altre erogazioni, comunque denominate, concesse agli ICZ dallo Stato, da un Ente Pubblico o dalla Comunità Europea per scopi diversi da quelli per i quali gli stessi siano stati assegnati.

Per quanto riguarda la partecipazione a bandi di gara per l'ottenimento di finanziamenti, occorre:

- operare seguendo i principi di correttezza, trasparenza e buona fede;
- al momento dell'esame del bando di gara, valutare la congruità e la fattibilità delle prestazioni richieste;
- intrattenere relazioni chiare e corrette con i funzionari della PA incaricati.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, occorre altresì garantire:

- il chiaro e corretto svolgimento di quanto previsto dal bando;
- il diligente e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali, anche nei confronti di terze parti coinvolte.

4.3 RAPPORTI CON GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI

Gli ICZ:

- non finanziano partiti, i loro rappresentanti e candidati e si astengono da qualsiasi pressione impropria (diretta o indiretta) nei confronti di esponenti politici;
- possono aderire a richieste di contributi, provenienti da Enti e Associazioni senza fini di lucro e con regolari statuti ed atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale o benefico e che coinvolgano un notevole numero di cittadini;
- le eventuali attività di sponsorizzazione possono riguardare i temi della medicina, del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte e sono destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità.

In ogni caso, nella scelta delle proposte a cui aderire, la società è attenta a prevenire e ad evitare ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale.

4.4 RAPPORTI CON I FORNITORI - CONSULENTI E PARTNER

Gli ICZ si impegnano, anche attraverso specifiche clausole contrattuali, affinché il proprio Codice Etico, venga rispettato dai suoi fornitori al fine di rendere trasparenti e sicure le proprie attività di processo. Garantiscono imparzialità nella scelta dei propri fornitori, offrendo a chi possiede i requisiti richiesti (tra cui anche l'eticità dei comportamenti e l'adozione di quanto previsto dal D.Lgs.vo 81/2008) la possibilità di concorrere per l'assegnazione di forniture.

Nell'annuale valutazione dei fornitori in un'ottica del Sistema di Gestione Integrato (SGI Qualità – Salute e Sicurezza) gli ICZ terranno conto degli esiti degli AUDIT di II° parte (laddove previsti) e di eventuali Non Conformità anche nel rispetto a quanto stabilito dal presente documento.

I soggetti preposti al processo di acquisizione di beni e/o servizi:

- sono tenuti al rispetto dei principi di imparzialità ed indipendenza nell'esercizio dei compiti e delle funzioni affidate;
- devono mantenersi liberi da obblighi personali verso fornitori e consulenti;
- devono mantenere i rapporti e condurre le trattative in modo da creare una solida base per relazioni reciprocamente convenienti e di lunga durata, nell'interesse della società;
- sono tenuti a segnalare immediatamente qualsiasi tentativo o caso di immotivata alterazione dei normali rapporti commerciali, anche infragruppo, al CI e all'OdV, ossia ai soggetti incaricati di svolgere tutte le funzioni necessarie per indirizzare, gestire e verificare le attività della società, orientando quest'ultima al raggiungimento degli obiettivi in modo corretto e trasparente;

- non devono accettare beni o servizi da soggetti esterni o interni a fronte dell'ottenimento di notizie riservate o dell'avvio di azioni o comportamenti volti a favorire tali soggetti, anche nel caso non vi siano ripercussioni dirette per la società.

4.5 RAPPORTI CON I MASS MEDIA E TUTELA DELLA PRIVACY

Gli ICZ riconoscono il ruolo primario di una comunicazione chiara ed efficace improntata a principi di correttezza e trasparenza.

Le comunicazioni della Società verso l'ambiente esterno dovranno essere veritiere, chiare e non strumentali, coerenti, accurate e conformi alle politiche ed ai programmi degli ICZ.

I rapporti con i Mass Media sono riservati esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato ed ai soggetti/funzioni a ciò espressamente delegate.

Dipendenti, Collaboratori e Consulenti non delegati o non espressamente autorizzati devono astenersi dal rilasciare, a qualsiasi titolo, comunicazioni formali o informali verso l'esterno secondo quanto previsto dalle procedure aziendali.

Le informazioni verso l'esterno devono essere, in ogni caso, tempestive e coordinate. Gli Amministratori, i Dipendenti Collaboratori e Consulenti incaricati di divulgare al pubblico informazioni attinenti gli ICZ, sotto forma di discorsi, partecipazioni a convegni, pubblicazioni o qualsiasi altra forma di presentazione, devono attenersi alle disposizioni emanate e ricevere, in considerazione della delicatezza dei temi trattati, l'autorizzazione preventiva del Presidente, del Vice Presidente o dell'AD.

E' vietato a tutti i dipendenti, collaboratori ed altri soggetti comunque presenti in Ospedale qualunque tipo di ripresa video, fotografica e registrazioni audio di qualunque natura ad insaputa dell'Amministratore Delegato e del Direttore Sanitario Aziendale, unici soggetti legittimati ad autorizzare tali riprese.

E' vietata la diffusione di dati idonei a rivelare lo stato di salute. Non possono essere quindi resi disponibili a chiunque su internet i dati anagrafici, l'indicazione delle diagnosi o i risultati delle analisi cliniche delle persone che si recano presso un ospedale.

E' vietato a chiunque frequenti l'Ospedale per qualunque motivo pubblicare dati personali, ad esempio nomi o fotografie, di pazienti e qualunque altro contenuto in contrasto con i principi e le regole del presente codice etico, sulle proprie pagine di social network, e comunque su siti internet. Anche se spesso si pensa di condividerle solo con amici, magari colleghi sanitari, si rischia invece di diffonderle ad un numero imprecisato di utenti sulla rete, violando così la privacy delle persone coinvolte.

Gli ICZ non avallano ne riconoscono come di propria provenienza qualunque informazione dovesse apparire su siti internet di qualunque natura e specie riguardante l'attività istituzionale se non autorizzata in conformità al codice etico

4.6 I CONFLITTI D'INTERESSE

I medici, dipendenti, i membri degli organi sociali e, in genere, tutti coloro che operano in nome e per conto degli ICZ, devono evitare ogni possibile situazione di conflitto d'interesse che possa derivare dal:

- partecipare a decisioni che riguardino affari dai quali potrebbe derivare un interesse personale;
- accettare accordi dai quali possano derivare vantaggi personali;
- compiere atti, stipulare accordi e, in genere, tenere qualsivoglia comportamento che possa, direttamente o indirettamente, causare agli ICZ e/o al Gruppo Ospedaliero San Donato un danno, anche in termini di immagine e/o credibilità sul mercato;
- confliggere con l'interesse degli ICZ, influenzando l'autonomia decisionale di un altro soggetto demandato a definire rapporti commerciali con o per la stessa.

Gli Amministratori, i medici e i dipendenti che si trovino in una situazione di conflitto d'interesse, anche solo potenziale, devono darne immediata notizia al CI e all'O.d.V. che valuterà il comportamento da tenere.

Nella conduzione di qualsiasi attività, la società deve evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse.

5 GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E TRASPARENZA CONTABILE

La gestione delle risorse finanziarie deve avvenire nel rigoroso rispetto delle deleghe conferite, nonché di eventuali specifiche autorizzazioni per il compimento di particolari operazioni.

La trasparenza contabile si fonda sull'esistenza, l'accuratezza e la completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. Ciascun amministratore, medico e dipendente, collaboratore e fornitore di servizi è tenuto ad operare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Per ogni operazione deve essere conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'agevole registrazione nella contabilità;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
- la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi.

Tutti i soggetti sono tenuti ad informare tempestivamente i propri responsabili dell'eventuale riscontro di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione sulla quale si basano le registrazioni contabili con adeguati canali comunicativi.

La segnalazione deve essere effettuata anche al CI e all'O.d.V.

6 I RAPPORTI INTERNI

6.1 NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

I medici, i dipendenti, i dirigenti, i collaboratori e i consulenti continuativi degli ICZ devono:

- impegnarsi a curare le proprie competenze e la propria professionalità, arricchendole con l'esperienza e la collaborazione dei colleghi, assumendo un atteggiamento costruttivo e propositivo, stimolando la crescita professionale dei propri collaboratori;
- contribuire, mediante il costante impegno professionale ed il corretto comportamento personale, al raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di eccellenza propri degli Istituti Clinici nell'erogazione dei servizi sanitari;
- aggiornarsi autonomamente sulla normativa vigente, rispetto ai propri compiti;
- rispettare la normativa e le procedure inerenti la gestione della sicurezza e salute dei lavoratori;
- osservare scrupolosamente i precetti previsti dai Codici Deontologici nella misura applicabile al loro operato;
- evitare di sollecitare o accettare, per sé o per altri, raccomandazioni, trattamenti di favore, doni o altra utilità da parte dei soggetti con i quali si entra in relazione. Qualora si ricevano omaggi o atti di ospitalità non di natura simbolica, dovrà essere informato il diretto superiore, ed eventualmente il CI e l'OdV, per valutare l'eventuale restituzione o ogni altro più opportuno intervento;
- proteggere e mantenere riservate le informazioni acquisite nello svolgimento delle attività assegnate;

- rispettare e salvaguardare i beni di proprietà sociale, nonché impedirne l'uso fraudolento o improprio;
- utilizzare gli strumenti aziendali in modo funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività lavorative o agli scopi autorizzati dalle funzioni interne preposte;
- evitare che la situazione finanziaria personale possa avere ripercussioni sul corretto svolgimento della propria attività lavorativa;
- garantire parità di trattamento a tutti i pazienti.

In particolare, ai Destinatari è fatto stretto divieto di:

- utilizzare strumenti di persuasione scientifica o di altro genere i cui contenuti siano ingannevoli o comunque non veritieri;
- erogare prestazioni non necessarie o dichiarare prestazioni non effettivamente erogate;
- utilizzare scientemente e reiteratamente codici di diagnosi e cura diversi dai codici corrispondenti alla prestazione effettivamente erogata;
- contabilizzare prestazioni ambulatoriali nell'ambito dei ricoveri ordinari;
- duplicare la fatturazione della medesima prestazione o non emettere note di credito qualora siano state fatturate, anche per errore, prestazioni inesistenti o non finanziabili;
- tenere comportamenti che tendano ad alterare la corretta gestione delle liste d'attesa;
- alterare o manomettere i contenuti della Cartella Clinica in ogni sua parte;
- usufruire, per proprie finalità, dei progetti, dei sistemi, dei procedimenti, delle metodologie, dei rapporti o di altra invenzione o attività sviluppata dagli ICZ e di cui quest'ultimo è titolare dei diritti di proprietà individuale.

6.2 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Gli ICZ considerano le Risorse Umane, di cui si avvalgono, essenziali per il mantenimento di elevati standards di qualità clinico assistenziale e valorizzano, pertanto, le capacità e le potenzialità di tutti i collaboratori, promuovendo la loro formazione e crescita professionale, ne tutelano la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ne proteggono e riconoscono i diritti, compreso quello alla privacy.

Gli ICZ, alla luce della rilevanza che riconoscono alle persone, provvedono a valutare i collaboratori, esclusivamente in ragione delle necessità aziendali in rapporto alle capacità professionali ed ai profili personali dei candidati, nel totale rispetto delle pari opportunità e della valorizzazione degli standards di professionalità più elevati.

Nella gestione delle risorse umane, si attiene rigorosamente ad una politica di parità di trattamento e di pari opportunità, contrastando qualsiasi tipo di discriminazione e favoritismo e fondando le proprie valutazioni circa l'operato e la professionalità del personale e dei collaboratori esclusivamente su criteri meritocratici, estendendo a ciascuna categoria obiettivi reali, concreti, raggiungibili e misurabili, anche al fine di poter verificare le prestazioni di ognuno e riconoscere debitamente l'apporto del singolo, secondo criteri chiari e trasparenti.

Gli ICZ promuovono ed incoraggiano rapporti di lealtà, fiducia e rispetto reciproci tra i singoli, fra questi e quanti ricoprono mansioni dirigenziali e direttive all'interno degli Istituti, ritenendo che la serenità e la collaborazione fattiva sul lavoro sia condizione essenziale per un proficuo svolgimento dell'attività clinica ed assistenziale.

7 TUTELA DELL'AMBIENTE

Gli Istituti Clinici sono consapevoli della fondamentale importanza di valori, quali il rispetto dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile, anche al fine di tutelare i diritti delle generazioni future.

Conseguentemente, i Destinatari, nel formulare le proprie scelte e decisioni, sono tenuti a considerare attentamente il loro impatto ambientale, e ad adoperarsi al fine di minimizzarne gli effetti negativi.

Gli ICZ hanno particolare attenzione a (i) usare processi, tecnologie e materiali che permettano la massima riduzione dei consumi e sprechi di risorse naturali e che abbiano il minor impatto ambientale possibile; (ii) limitare la produzione di rifiuti, attraverso il riutilizzo e riciclo, ove

possibile; (iii) assicurare lo stoccaggio e il corretto smaltimento dei rifiuti che vengono prodotti; (iv) sensibilizzare i propri dipendenti e collaboratori al rispetto dell'ambiente, attraverso regole di condotta chiare nonché per mano di idonea politica di informazione e formazione.

8 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Gli ICZ gestiscono le attività perseguendo l'eccellenza nel campo della tutela della salute e sicurezza e dei propri dipendenti, collaboratori, utenti e altre parti terze, ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in materia e a tal fine si impegna ufficialmente attraverso la propria Politica Aziendale a:

- i. creare e mantenere un Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità e Salute e Sicurezza sul Lavoro ai sensi della norma UNI EN ISO 9000:2008 e BS OHSAS 18001:2007 avvalorato da certificazione da parte di ente terzo;
- ii. accertare gli effetti delle proprie attività sulla salute e sicurezza, mediante l'analisi e la valutazione dei rischi delle mansioni, nell'uso delle attrezzature e sostanze pericolose con il coinvolgimento e la consultazione di tutti gli operatori, anche attraverso i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- iii. promuovere l'informazione, la formazione e l'addestramento dei propri dipendenti, collaboratori e altri soggetti interessati;

9 RAPPORTI CON LA STAMPA E GLI ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE

Tutti i Destinatari devono astenersi dal rilasciare a rappresentanti della stampa o di altri mezzi di comunicazione dichiarazioni o interviste o notizie relative agli Istituti Clinici Zucchi se non espressamente autorizzati dalla Direzione.

Gli Istituti Clinici comunicano, attraverso i propri canali deputati alla comunicazione, in modo aperto, trasparente, rispettoso, professionale e tempestivo a tutte le richieste ed in particolare nei confronti delle autorità, governative o pubbliche, a cui fornisce informazioni e documentazioni accurate, oggettive e comprensibili in tutti i loro aspetti.

I Destinatari, previa informazione alla Direzione, potranno, nel rispetto di quanto sopra, comunicare alle autorità sopra indicate i dati relativi alla propria attività scientifica e medica mentre per le comunicazioni aventi oggetto l'organizzazione aziendale degli Istituti Clinici dovranno richiedere autorizzazione esplicita alla Direzione

10 SISTEMA DISCIPLINARE

I principi espressi nel presente Codice sono parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro interni alla società, eventuali violazioni daranno luogo all'applicazione di sanzioni in conformità al sistema disciplinare aziendale attualmente vigente.

Il mancato rispetto dei precetti contenuti del presente Codice potrà comportare la risoluzione del rapporto di lavoro con i dipendenti, i medici a libera professione, i collaboratori ed i fornitori.

11 OBBLIGO DI COMUNICAZIONE ALL'ODV

Tutti i Destinatari del Codice Etico sono tenuti a segnalare tempestivamente all'Organismo di Vigilanza qualunque comportamento in violazione (o sospetto tale) dello stesso, del Modello di Organizzazione di Gestione, delle norme di legge e delle procedure interne.

La Società ha attivato opportuni canali (anche informatici) a ciò dedicati, che garantiscono la riservatezza del segnalante: in particolare, è stata predisposta un'apposita casella di posta

elettronica, presso cui inviare eventuali segnalazioni attinenti al mancato rispetto dei dettami del presente Codice.

Eventuali Non Conformità (NC) o Near Miss possono essere inoltre inserite nel sistema di Gestione Integrato tramite SW_QUALIBUS tramite superutente anonimo.

Anche a seguito dell'approvazione in data 15 novembre 2017 del cd. "DDL *Whistleblowing*", sono esplicitamente vietati e verranno sanzionati atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione. In particolare sono considerati nulli il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante, il mutamento delle mansioni ex art. 2103 c.c., nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante.

Gli ICZ si impegnano mantenere la riservatezza dell'informazione in ogni contesto successivo alla segnalazione, nei limiti in cui anonimato e riservatezza siano opponibili per legge.

12 L'ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

12.1 DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE DEL CODICE ETICO

Gli ICZ, in accordo con il Controllo Interno, si impegnano a comunicare a tutti i soggetti Destinatari i valori ed i principi contenuti nel Codice, e a garantirne la diffusione interna ed esterna, mediante:

- la distribuzione a tutti i componenti degli Organi Sociali, ai medici e ai dipendenti;
- l'affissione in un luogo accessibile e la pubblicazione sul sito *internet* aziendale;
- la messa a disposizione ai terzi destinatari ed a qualunque altro interlocutore sul sito *web* aziendale della società;
- adeguata attività di formazione.

Tutto il personale medico e dipendente, gli amministratori, i sindaci, i revisori, i consulenti e i principali fornitori e clienti devono prendere visione del Codice e impegnarsi a seguire le prescrizioni e le regole in esso contenute.

In aggiunta, l'OdV organizza periodiche iniziative di formazione sui principi previsti dal Codice stesso.

12.2 CONTROLLI RIESAME E VIGILANZA SUL CODICE ETICO

Il compito di vigilare sul rispetto del presente Codice, relazionando almeno annualmente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, spetta all'OdV, per il tramite del CI, entrambi nominati dal Consiglio d'Amministrazione della Società.

Il CI risponde direttamente all'OdV e al Consiglio di Amministrazione. Esso non ha poteri decisionali legati allo svolgimento dell'attività della società, né poteri di destinare risorse economiche e finanziarie della società stessa. È una funzione indipendente alla quale tutte le strutture aziendali possono rivolgersi per la risoluzione di problemi legati alla *compliance* e al rispetto delle regole.

Le verifiche saranno disciplinate dall'Organismo di Controllo Interno e Organismo di Vigilanza (OdV) attraverso Audit di Sistema Integrato.

Il Codice Etico sarà discusso durante il Riesame della Direzione del SGI (Qualità – Salute e Sicurezza) e verificato nei suoi punti dall'OdV che raccoglierà le eventuali osservazioni emerse dal Riesame o dall'analisi delle anomalie o Non Conformità.

13 POLITICA AZIENDALE

La Direzione degli ICZ è fermamente convinta che il continuo miglioramento dei servizi erogati, in termini di efficacia e di efficienza, sia una condizione indispensabile per ottenere la soddisfazione

dei propri Clienti, salute e sicurezza per tutte le parti interessate e pertanto il successo dell'azienda. La responsabilità di gestione riguarda l'intera organizzazione aziendale dalla Direzione sino ad ogni singolo operatore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze. Tutta l'organizzazione e l'attività sanitaria degli ICZ poggiano sulla volontà di porre il Cliente al centro dei propri servizi sanitari, in coerenza con i principi di eguaglianza, imparzialità, protezione dei soggetti vulnerabili, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficacia ed efficienza.

Gli obiettivi fondamentali, sono:

- ◆ la completa soddisfazione del Cliente
- ◆ la salute e sicurezza di tutte le parti interessate

Gli ICZ erogano prestazioni sanitarie a 5 diversi livelli assistenziali: il livello di ricovero, il livello ambulatoriale, il pronto soccorso (presso il Presidio di Monza), la residenzialità psichiatrica (presso il Presidio di Carate Brianza), l'erogazione domiciliare.

Gli ICZ si impegnano a tenere conto dei bisogni dei Clienti, a garantirne il soddisfacimento, a conoscere le loro aspettative in modo attivo, cioè di propria iniziativa, e a valutarle adeguatamente per predisporre gli strumenti migliori per raggiungere il duplice obiettivo di risolvere i problemi gestionali e di raggiungere i propri fini istituzionali.

Per la messa in pratica di questi principi ispiratori la Direzione ha stabilito alcuni obiettivi di carattere generale sui quali gli Istituti Clinici sono impegnati:

- ◆ sviluppare un'azione continua di miglioramento dei servizi e dei processi aziendali, mirata all'attenzione del Cliente ed alla sua soddisfazione, alla salute e la sicurezza del personale, del Cliente e dell'ambiente di lavoro, alla competenza, alla consapevolezza ed abilità degli operatori sanitari, amministrativi e tecnici (parti interessate) dall'attività;
- ◆ fornire sicurezza nell'esercizio della medicina, nell'esecuzione dei trattamenti e nella vigilanza sui Clienti;
- ◆ assicurare le migliori prestazioni di diagnosi e cura, in termini di appropriatezza - tempestività - efficacia - sistematicità e continuità, richieste dallo stato del Cliente;
- ◆ rendere più efficiente ed efficace la gestione delle risorse umane e tecnologiche necessarie;
- ◆ garantire ai pazienti uguaglianza, imparzialità, continuità dell'assistenza, privacy, diritto di scelta e partecipazione
- ◆ identificare i soggetti che abbisognano di speciale attenzione e che rientrano nel programma di protezione implementato presso l'azienda, tali soggetti sono: i bambini, i disabili, gli anziani, i malati comatosi, i malati psichiatrici, i malati terminali, gli embrioni
- ◆ ridurre le barriere fisiche, linguistiche e culturali che possono interporsi tra il Cliente (interno ed esterno) e l'organizzazione interna

Il raggiungimento degli obiettivi viene periodicamente verificato dalla Direzione che concerta con l'organizzazione ed attiva i necessari provvedimenti correttivi e preventivi. In questo contesto la Direzione considera essenziale:

- ◆ creare e mantenere un sistema di Gestione Integrato Qualità e Salute e Sicurezza ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 e OHSAS 18001:2007, avvalorato da Certificazione;
- ◆ implementare e mantenere il sistema di valutazione delle aziende sanitarie accreditate secondo i criteri dell'Autovalutazione Aziende definiti dalla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia;
- ◆ garantire l'applicazione degli Obiettivi Internazionali per la Sicurezza del Paziente(OMS)
- ◆ agire nel rispetto di tutte le leggi nazionali e dei regolamenti locali vigenti, adottando tutte le misure di prevenzione necessarie nelle specifiche attività e aggiornandole secondo il progresso tecnico e l'esperienza acquisita;
- ◆ contenere i rischi di impresa connessi alla Gestione della Sicurezza ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.vo 81/2008.
- ◆ accertare gli effetti delle proprie attività sulla salute e la sicurezza, mediante l'analisi e valutazione dei rischi nelle mansioni, nell'uso di attrezzature e di sostanze pericolose con il

coinvolgimento e la consultazione di tutti gli operatori, anche attraverso i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);

- ◆ attribuire compiti e responsabilità in ambito Gestionale;
- ◆ effettuare un sistematico monitoraggio delle attività svolte e dei risultati ottenuti per ridurre costantemente le possibili carenze;
- ◆ registrare le attività inerenti al Sistema di Gestione (Non Conformità, Near Miss, eventi formativi, indicatori, ecc.)
- ◆ porre la massima attenzione alla comunicazione interna ed esterna ed alle informazioni di ritorno provenienti dalle parti interessate;
- ◆ incoraggiare la conoscenza, la capacità e l'entusiasmo del personale nell'applicazione del Sistema di Gestione nell'ottica del Miglioramento Continuo;
- ◆ coinvolgere le parti interessate nella definizione concreta degli Obiettivi e nell'attuazione dei Programmi di Miglioramento, fornendo loro tutti gli strumenti e le conoscenze affinché operino secondo le disposizioni e le procedure di sistema;
- ◆ promuovere l'informazione, la formazione e l'addestramento in relazione alla propria attività ed alla presente politica tra le parti interessate per favorire l'instaurarsi dello spirito di squadra, della capacità del "lavoro di gruppo".

Gli obiettivi strategici sopra indicati devono essere tradotti in obiettivi a breve e medio termine, per quanto possibile quantificati, particolarmente in occasione dei periodici riesami del Sistema Integrato.

La Direzione ha la responsabilità di assicurare e sostenere l'attuazione della presente politica, assumendone la leadership. A tale scopo egli deve promuovere, tra l'altro, le necessarie iniziative di diffusione, sensibilizzazione e formazione.

Ogni responsabile di Unità Operativa risponde relativamente al conseguimento degli obiettivi stabiliti, nell'ambito delle proprie competenze. Ogni problema che non possa essere risolto a livello della Unità Operativa responsabile dovrà essere riportato alla Direzione.

La Politica Aziendale è diffusa a tutti i dipendenti, tramite il sistema gestionale informatizzato (sw QUALIBUS).

INDICE

1	MISSION	2
2	PRINCIPI GENERALI	3
3	I PRINCIPI DI COMPORTAMENTO	4
4	I RAPPORTI ESTERNI	5
4.1	RAPPORTI CON GLI UTENTI	5
4.2	RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6
4.3	RAPPORTI CON GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI	7
4.4	RAPPORTI CON I FORNITORI - CONSULENTI E PARTNER	7
4.5	Rapporti con i Mass Media e tutela della privacy	8
4.6	I conflitti d'interesse	8
5	GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E TRASPARENZA CONTABILE	9
6	I RAPPORTI INTERNI	9
6.1	NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE	9
6.2	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	10
7	TUTELA DELL'AMBIENTE	10
8	TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	11
9	RAPPORTI CON LA STAMPA E GLI ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE	11

10	SISTEMA DISCIPLINARE	11
11	OBBLIGO DI COMUNICAZIONE ALL'OdV	11
12	L'ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO	12
12.1	DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE DEL CODICE ETICO	12
12.2	Controlli RIESAME E VIGILANZA SUL CODICE ETICO	12
13	POLITICA AZIENDALE	12
INDICE		14

RICEVUTA DI AVVENUTA PRESA VISIONE

Il sottoscritto _____ nato a
_____, il ___/___/_____ in qualità di
_____ degli ISTITUTI
CLINICI ZUCCHI S.p.A. _____ dichiara di
aver preso visione del Codice Etico degli Istituti e di impegnarsi, per quanto di
competenza, al rispetto delle previsioni in esso contenute.

_____ li ___/___/_____

Firma

(leggibile)